

Nel 50° del Vajont - Per non dimenticare

In un raggio di luce dalla sciagura del Vajont alla bellezza delle Dolomiti

La Fine del Confine: l'inizio - The End of The Border: the Start
Stefano Cagol

Tofana di Rozes (Cortina d'Ampezzo, BI)
6 marzo 2013, ore 18.31 (dalle ore 17.30)



Il 5 marzo, dal Nuovo Spazio espositivo di Casso (paese che, nel 1963, fu distrutto dalla frana del Vajont) è partito un progetto dell'artista Stefano Cagol, realizzato in collaborazione con il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Cortina d'Ampezzo.

Un potente fascio luminoso, lungo 15 chilometri, è stato proiettato prima sulla Diga del Vajont, poi, il 6 marzo, a Cortina, sulla parete sud della Tofana di Rozes, uno dei bastioni dolomitici più imponenti e rappresentativi del gruppo montuoso, Patrimonio dell'Umanità.

"L'arte consente di s-confinare attraverso un ponte di luce, al tempo stesso reale e metaforico, che si oppone ad una concezione statica degli orizzonti. La luce, muovendo, connette e supera". ha commentato l'Artista che, con i suoi fasci di luce partecipa alla Triennale di Barents, Kirkenes, Circolo Polare Artico.

**Le iniziative per ricordare
in una prospettiva di futura salvaguardia
del nostro patrimonio idrogeologico**

FIAS

Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche

E' nata FIAS - Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo. Raggruppa AIF (Associazione Imprese Fondazioni), ANISIG (Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche) e A.N.I.P.A. (Associazione Nazionale Idrogeologia e Pozzi Acqua) le tre associazioni che rappresentano le imprese specialistiche che lavorano nel sottosuolo.

FIAS è stata presentata a ottobre, al XIX GEOFLUID. Si propone di diventare nei prossimi mesi un interlocutore unico e forte delle istanze delle rispettive associazioni nei confronti delle istituzioni e del mondo esterno, superando i problemi e i rischi a cui l'attuale prassi vede esposte le imprese del settore. "Nel contesto generale di crisi, le imprese specialistiche sono, infatti, più a rischio di altre", ha spiegato il neo-presidente Massimo Poggio.



La presentazione di FIAS al XIX GEOFLUID

*Anche in Africa ci sono
le fontane*

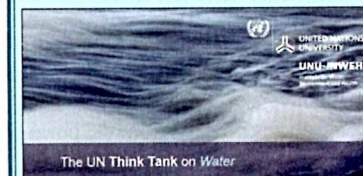
*A Città del Capo
la fontana
di Jan van Riebeeck*



A Città del Capo, nel quartiere del Central, per ricordare lo sbarco dell'esploratore olandese Jan van Riebeeck, nel 1651, c'è una fontana. Oggi, a causa di lavori di bonifica, il luogo non si trova più sull'oceano. Van Riebeeck, fondatore di Città del Capo, arrivò in Sudafrica per conto della Compagnia delle Indie con una flotta di tre navi, la Drommedari, la Reijer e la Goede Hoop. Fino al 1994 la sua effigie compariva sulle banconote sudafricane.

**Un Think-Tank dell'ONU
sulla risorsa idrica**

**In Canada il più importante
Centro di Studi e
Ricerche sull'Acqua**



Nel 1996, l'ONU ha dato vita ad un Centro universitario di studi e ricerche ad altissima specializzazione, interamente dedicato a tutti gli aspetti dell'acqua e alla sua gestione sostenibile a livello planetario. La *UNU-INWEH United Nations University International Network on Water, Environment and Health* è il più importante network mondiale su Acqua, Ambiente e Salute. In linguaggio moderno, viene chiamato "Think Tank". Ha sede ad Hamilton, nello stato dell'Ontario, in Canada. Gli studi e l'impegno dell'INWEH mirano a rafforzare la capacità di gestione delle risorse idriche, in particolare dei paesi in via di sviluppo, e a fornire "sul campo" sostegno ai progetti.

**In Africa grandi impianti di
dissalazione al fotovoltaico**

L'Africa sta facendo forti investimenti sia per il rinnovo, sia per l'installazione di nuovi